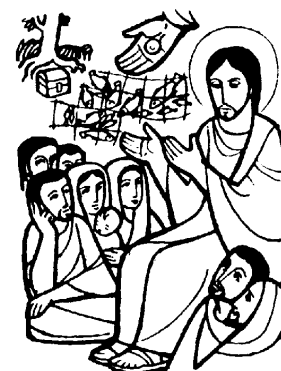


CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

26 DOMENICA	DOMENICA XVII° DEL TEMPO ORDINARIO Festa dei Santi Gioacchino e Anna Sante Messe: ore 7.30 Def. Teresa, Giacomo, Antonio, Giuseppina - Rita - ore 10 pro - popolo - ore 18 al Santuario Def. Pietro e Lucia.
27 LUNEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Giovanni e Adriana. ore 17 al Santuario Def. ...
28 MARTEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Seghezzi Lisetta, Finazzi Nivardo, Lorenzi Giovanni e Francesco, Plebani Giuseppa – Angelo e Vania. ore 17 al Santuario Def. ...
29 MERCOLEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. ... - ore 17 al Santuario Def. Elda, Fortezza Agata - ore 20.30 Santa Messa al Cimitero Def. Ginetta, Vincenzo E Fam, Adobati Giulia e Giassi Giuseppe, Piatti Giuseppe e Arturo, Fam. Asperti, Nava e Defendi.
30 GIOVEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Zampoleri Natalina – Elisa, Ignazio, Luigi, Maria, Attilio e Oreste. ore 17 al Santuario Def. ...
31 VENEDÌ	Sante Messe: ore 9 Def. Legati Pii ore 20.00 S. Rosario ore 20.30 al Santuario S. MESSA SOLENNE PER IL RITORNO DELLE STATUE CHE SONO STATE RESTAURATE
1 SABATO	Sante Messe: ore 9 al Santuario Def. Edoardo- ore 17.15 Adorazione Eucaristica - ore 18 SANTA MESSA FESTIVA DELLA VIGILIA Def. Iscritti al Santo Perdono D'Assisi.
2 DOMENICA	DOMENICA XVIII° DEL TEMPO ORDINARIO Santo Perdono d' Assisi Sante Messe: ore 7.30 Def. Iscritti al Santo Perdono D'Assisi - ore 10 pro - popolo - ore 18 al Santuario Def. Iscritti al Santo Perdono D'Assisi, Giancarlo, Aurelia, Cominardi Stefano

PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN GHISALBA

DOMENICA 26 LUGLIO 2026 XVII^A ORDINARIA



✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore

San Tommaso d'Aquino, il grande teologo del Medioevo, utilizza un'immagine: noi uomini siamo come una freccia già in piena corsa. Un altro ha preso la mira e ha tirato. Non spetta più a noi cercare un obiettivo: è già stabilito. E dove va questa freccia di cui il Creatore ha stabilito l'obiettivo? Ecco la risposta: la freccia corre verso il bene, e dunque verso la felicità. Dio, e la felicità di essere presso di lui, corrispondono alla più profonda aspirazione dell'uomo. Qui non vi è nulla di imposto, nessun compito da fare come penso, nessun passaggio a gincana, non dobbiamo stringere i denti. Come il ruscello scorre naturalmente verso il mare, così l'uomo è in cammino verso Dio. Questo insegnamento sugli uomini si trova nella parabola di Gesù che ci presenta il Vangelo. È riassunto in sette righe di una semplicità geniale. Il Regno dei cieli è proprio ciò che si cerca nel profondo del cuore. È come un tesoro di cui si scopre l'esistenza. È come una perla, la perla delle perle che il mercante ha cercato per tutta la sua vita. Se il mercante raggiunge il suo obiettivo, non è grazie alla sua tenacia, ma perché ciò gli è concesso in dono. Tuttavia il regno dei cieli non ci è tirato in testa. Bisogna impegnarsi personalmente, essere pronti anche a sacrificare tutto. Ma non per una cosa estranea. È ciò che abbiamo di più personale, e al tempo stesso un dono. E bisogna saper cogliere questo dono; bisogna essere pronti. Quando si raggiunge l'obiettivo, non bisogna crollare come dopo un eccesso di sforzo, ma esultare di indescrivibile gioia. Il segreto del cristianesimo può essere espresso in un'immagine di sette righe. Ce ne vogliono un po' di più ai predicatori! Quanto a ciascuno di noi, ci vuole tutta una vita per capirlo.

PREGHIERA

Signore, il dono della tua Sapienza ci aiuti a scoprire
la bellezza del tuo progetto di vita nuova
perché lo possiamo accogliere con profonda gioia,
disposti per esso a «vendere tutto» cioè a liberarci
dalle cose inutili e ingombranti
che appesantiscono la nostra vita
per entrare in possesso della ricchezza nascosta
e sempre nuova che la tua parola ci offre.
Signore, le cose che desideriamo sono spesso
il segno della nostra povertà umana.
Ma ogni uomo custodisce la nostalgia segreta
del tuo mondo, che non è ancora venuto alla luce.
E come il tesoro nascosto della parabola.
La fede ci aiuti a farlo emergere,
per dare un senso finalmente umano
alla nostra vita e alla nostra convivenza.
Signore, è difficile per noi, distratti
in un mondo spesso lontano da te,
ritrovare l'entusiasmo e la pronta disponibilità
ai valori che ci proponi.
La tua parola ci aiuti a coglierne la bellezza,
perché troviamo la gioia di impegnarci
per il futuro che tu offri all'uomo.

VIAGGIO ASSISI E UMBRIA DAL 23 AL 27 AGOSTO 2026

**Se ci fosse ancora qualcuno interessato ...
per informazioni e adesioni contattare
personalmente don Filippo
al numero: 3487381828**